



COMUNE DI RIOMAGGIORE
Provincia della Spezia

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI 2013

• **Premessa**

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, attraverso il quale:

- Con il Bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e programmi;
- Con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla valutazione ex post dei risultati conseguiti.

Il Conto del Bilancio dimostra, pertanto, i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude ai sensi del comma 4 dell'art. 228 TUEL con il risultato contabile di gestione e di amministrazione in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione rappresentano, sotto due diversi aspetti, il risultato differenziale dei movimenti finanziari in entrata e uscita.

Questo risultato differenziale può assumere tre valori:

1. se maggiore di 0 si parla di avanzo
2. se minore di 0 si parla di disavanzo
3. se uguale a 0 si parla di pareggio.

Il risultato finanziario, determinato dal conto del bilancio e sviluppato nei quadri ad esso allegati è espresso sia con riferimento alla gestione di competenza ("risultato di gestione"), che in relazione alla gestione complessiva ("risultato di amministrazione"), comprensiva di quella di competenza e di quella dei residui.

Con il primo risultato si pone in evidenza l'incidenza finanziaria dell'attuazione di quanto programmato attraverso il bilancio di previsione 2013 ed i suoi allegati, mentre con riferimento al secondo si considera anche quanto proveniente dagli esercizi precedenti. Quest'ultima informazione è contabilizzata attraverso la gestione dei residui.



- **Risultato di gestione e risultato di amministrazione conto del bilancio 2013**

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata operata l'analisi dei residui attivi e passivi procedendo ad un controllo sostanziale e non solo formale sull'esistenza del titolo giuridico, l'esigibilità e l'effettiva riscuotibilità, ma sono anche state appurate le ragioni per le quali non è stato incassato in precedenza.

Nel caso attuale l'Ente presenta un disavanzo derivante dalla gestione dei residui pari a € 629.203,08 dovuti esclusivamente alle irregolarità contabili riscontrate dalla Corte dei Conti Liguria, sezione regionale di Controllo.

Tale risultato è stato solo in parte compensato da una, seppur consistente, contrazione degli impegni.

Per ulteriori approfondimenti circa l'andamento delle singole componenti sia dell'entrata che della spesa, si rinvia alle apposite sezioni della presente relazione.

Presentando l'ente una gestione finanziaria negativa, ai sensi dell'art. 227, comma 3 del TUEL, sarà necessario presentare il proprio rendiconto alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti. Sotto il profilo amministrativo contabile, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL, l'ente dovrà applicare il disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione affinché trovi copertura nella gestione di competenza ed eventualmente nelle due successive ricorrendo a tutte le entrate e disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3 TUEL).

L'art. 191, comma 5 del TUEL statuisce dei vincoli di spesa laddove prevede per gli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione per il quale non sono stati adottati validi provvedimenti di cui all'art. 193 del TUEL, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti dalla legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni assunti nei precedenti esercizi. Pertanto, fintanto che l'Ente non provvederà in maniera adeguata a ripianare il proprio disavanzo di gestione non potrà assumere nuovi impegni se non per dar corso ai servizi indispensabili.

Ciò comporta che dall'esercizio 2014 il Comune dovrà impegnarsi a realizzare risultati tali da consentire di ripianare il disavanzo registrato.

Quadro riassuntivo

RISCOSSIONI	€ 2.721.744,94	
PAGAMENTI	€ 2.880.426,38	
DIFFERENZA		€ - 158.681,44
RESIDUI ATTIVI (+)	€ 6.686.292,30	
RESIDUI PASSIVI (-)	€ 9.632.665,40	
DIFFERENZA		€ -2.946.373,10
Fondo di cassa al 01.01.2013	€ 2.317.170,02	
Disavanzo		€ -629.203,08

La gestione di competenza evidenzia come il risultato dell'anno 2013 a livello di cassa si presenti in sostanziale equilibrio, tuttavia i residui passivi formati sono piuttosto rilevanti tanto da generare un disavanzo superiore al valore del Fondo di Cassa.

La maggior parte dei residui passivi di competenza è dovuta alle spese di parte capitale delle quali è stato effettivamente impegnato un importo minimo.



Al fine della determinazione del risultato di amministrazione il legislatore richiede la redazione del prospetto sotto indicato

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.475.851,76
RISCOSSIONI	310.918,62	2.410.826,02	2.721.744,64
PAGAMENTI	1.075.361,47	1.805.064,91	2.880.426,38
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.317.170,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	3.064.483,51	3.621.808,79	6.686.292,30
RESIDUI PASSIVI	5.074.595,92	4.558.069,48	9.632.665,40
DIFFERENZA			-2.946.373,10
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			-629.203,08



- **Il bilancio di previsione 2013**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ed il Bilancio pluriennale sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 25 novembre 2013.

In sede di redazione del Bilancio di previsione 2013 l'Ente ha dovuto, per motivi strettamente contabili, legati alla tempistica di approvazione dell'integrazione del consuntivo 2012, avvenuta a fine esercizio finanziario 2013, allocare nella spesa corrente diverse somme che sarebbero dovute essere impegnate in sede di consuntivo 2012 come rettificato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale Controllo Liguria, con le pronunce n. 34/2011 e n. 13/2013 e di seguito recepito dal Consiglio Comunale con Delibera n 34 del 16 novembre 2013.

Tale procedimento contabile ha determinato un aumento del valore del disavanzo della gestione dell'esercizio 2013 che dipendeva da fatti estranei al Bilancio di Previsione per l'esercizio in esame. Lo stesso disavanzo realizzato nel 2012, come è emerso a seguito di Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 13 maggio 2013, che aveva carattere provvisorio in attesa della pronuncia dei Giudici contabili, per motivi legati al software in utilizzo presso l'Ente ha dovuto concorrere a formare la spesa corrente dell'esercizio successivo in quanto il sistema impedisce di poter presentare disavanzi per più di un esercizio.

Nello specifico si segnala che nella spesa del Bilancio di Previsione hanno trovato allocazione i seguenti costi non relativi all'esercizio 2013:

Descrizione	Intervento	Cap	Importo
Residui vincolati per sanzioni al CDS 2012	1030101	60	54.484,10
Residui vincolati per sanzioni al CDS 2009	1030103	4	47.054,90
Prestazioni di servizio Asili nido e servizi per l'infanzia	1100103	1	14.863,00
Acquisto vestiario ed attrezzature per VAB	1090603	2	1.902,00
Trasferimento risorse a coop Agricoltura	1090605	1	26.666,67
Spese per segnaletica	1080102	3	83.274,31
Spese per viabilità	1080102	91	83.274,31
Totale			311.519,29

Descrizione	Intervento	Cap	Importo
Debiti fuori bilancio 2011	1010808	59	21.417,37
Debiti fuori bilancio 2010	1010808	60	54.639,40
Totale			76.056,77



Da ultimo si segnala che nel Bilancio Preventivo sia in entrata che in uscita sono state allocate risorse legate alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione in quanto vi sono ancora somme da riversare a tale organo oltre che somme da ricevere dal medesimo come di seguito elencate:

SOMME ANTICIPATE PER CONTO DELL'OSL

Descrizione	Intervento	Cap	Indicazione	Importo
Spese per consulenza a carico del Comune	1010203	30	Professionisti liquidati per conto dell'OSL	48.528,99
Retribuzione al personale di ruolo	1030101	59	Ferie non usufruite liquidate per conto dell'OSL	1.931,52
Retribuzione al personale di ruolo	1010201	9	Straordinario svolto da personale dipendente per conto dell'OSL	495,72
Stipendio Ufficio Ragioneria	1010301	1	Straordinario svolto da personale dipendente di altra PA per conto dell'OSL	874,39
Altri servizi generali competenze OSL	1010808	65		11.000,00
Altri servizi generali restituzione OSL somme di competenza del dissesto	1010808	4		352.821,89
Totale				415.652,51

SOMME ACCERTATE DA INCASSARE DALL'OSL

Descrizione	Risorsa	Cap	Importo
Recupero somme da OSL	940	62	321.914,60
Totale			321.914,60



ENTRATE TRIBUTARIE

Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dall'attività dell'Ente che la esercita nei limiti fissati dal legislatore statale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04.04.2012 avente ad oggetto "Istituzione IMU e approvazione del relativo regolamento" il Comune di Riomaggiore ha introdotto l'Imposta Municipale sugli Immobili, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04.04.2012 avente ad oggetto "Determinazione aliquote e detrazioni IMU 2012" ha stabilito le detrazioni e le aliquote IMU, aliquote che, essendo il Comune in stato di dissesto finanziario, sono state fissate nella misura massima prevista per Legge. Tali aliquote sono valide anche per l'esercizio 2013.

Si segnala, inoltre, che per il primo anno sono state iscritte a Bilancio anche le entrate relative alla Tares che negli esercizi precedenti venivano introitate direttamente dalla società titolare del servizio smaltimento rifiuti.

L'andamento delle ENTRATE TRIBUTARIE è stato il seguente :

Gestione di competenza

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Imposte	1.119.686,93	1.078.971,89	- 40.715,04
Tasse	3.500,00	1.837,50	- 1.662,50
Tares	825.000,00	825.000,00	0,00
Addizionale	0,00	242,01	242,01
TOTALE	1.948.186,93	1.906.051,40	-42.135,53

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Fondo sperimentale di riequilibrio	67.441,47	98.050,21	30.608,74

Gestione dei residui

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Imposte	126.694,60	82.150,95	-44.543,65
Tasse	2.743,75	612,50	-2.131,25
Tributi speciali e altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	129.438,35	82.763,45	-46.674,90

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00

Dai prospetti precedenti si desume come le previsioni definitive dimostrino la sostanziale attendibilità degli accertamenti visto lo scostamento minimo registrato.

Con riferimento ai residui si registrano scostamenti più rilevanti, ciò del resto è fisiologico per entrate di questa natura anche in ragione di fenomeni evasivi o elusivi non sempre adeguatamente



contrastati.

Per quanto riguarda la risorsa “addizionale comunale IRPEF” il gettito previsto nel bilancio Preventivo pari ad € 161.662,42 non è stato raggiunto per € 9.745,18. Si ricorda che l’aliquota IRPEF approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 13.09.2011 è pari allo 0,8% ed è stata riconfermata anche per l’esercizio 2013 e che la stessa è stabilita nella misura massima prevista dalla Legge a seguito della dichiarazione di dissesto.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell’ambito del settore pubblico e destinati a concorrere al finanziamento dell’attività ordinaria dell’Ente rivolta all’erogazione di servizi.

E’ quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l’Ente ha scarso potere di attivazione.

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nella gestione competenza e residui.

Gestione di competenza:

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti dello stato	19.377,08	21.435,48	2.058,40
Trasferimenti della regione	11.372,45	19.112,45	7.740,00
Trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	10.500,00	10.500,00	0,00
Totale	41.249,53	51.047,93	9.798,40

Gestione dei residui :

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti dello stato	4.963,08	0,00	-4.963,08
Trasferimenti della regione	20.406,51	0,00	-20.406,51
Trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	57.935,81	0,00	-57.935,81
Totale	83.305,40	0,00	-83.305,40

Dai prospetti di cui sopra si evince come, in parte corrente, si registra una maggiore riscossione delle entrate derivate rispetto a quelle previste; di contro la gestione dei residui è stata riportata ad una situazione più vicina a quella reale comportando una rilevante eliminazione degli stessi, soprattutto per quelli per i quali non è più prevedibile l’effettivo incasso.



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono le entrate non aventi natura tributaria

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nella gestione competenza e residui

Gestione di competenza:

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Servizi pubblici	331.117,70	396.282,87	65.165,17
Proventi dai beni dell'ente	135.413,00	124.276,23	-11.136,77
Interessi attivi	0,00	9.116,76	9.116,76
Trasferimenti da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Utili netti da aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	591.766,12	530.653,76	-61.112,36
Totale	1.058.296,82	1.060.329,62	2.032,80

Gestione dei residui :

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento
Servizi pubblici	926.573,64	965.163,14	38.589,50
Proventi dai beni dell'ente	15.143,15	86.196,00	71.052,85
Interessi attivi	4.997,73	4.997,73	0,00
Trasferimenti da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
Utili netti da aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	474.674,02	482.715,22	8.041,20
Totale	1.421.388,54	1.539.072,09	117.683,55

La gestione di competenza dimostra uno scostamento complessivamente positivo tra accertamenti e previsioni definitive evidenziando la capacità dell'Ente di ottenere risultati positivi nella gestione dei servizi pubblici e del proprio patrimonio. Tale dato trova ulteriore conferma anche dai risultati riguardanti la gestione residui.



LE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nella gestione competenza e residui

Gestione di competenza:

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	scostamento
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.089.058,61	1.089.058,61	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.038.256,89	1.038.256,89	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	564.759,45	576.889,51	12.130,06
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	2.692.074,95	2.704.205,01	12.130,06

Gestione dei residui :

Categoria	Accertamenti precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	scostamento
Alienazione di beni patrimoniali			
Trasferimenti di capitale dallo Stato	329.266,22	329.266,22	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.402.749,11	1.402.749,11	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	1.363,52	1.363,52
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.732.015,33	1.733.378,85	1.363,52

Il titolo IV delle entrate, anche per la sua natura vincolata, conferma la piena attendibilità tra accertamenti e previsioni.



LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'Ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. All'interno di questo aggregato sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per carenze di liquidità.

Gestione di competenza:

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	scostamento
Anticipazione di cassa	600.000,00	0,00	600.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00	600.000,00

Gestione dei residui :

Categoria	Accertamenti precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	scostamento
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha avuto bisogno di ricorrere ad alcuna anticipazione di cassa né ha assunto nuovi mutui evitando anche di incrementare anche il livello di indebitamento. I vincoli del resto sono posti dal legislatore e avrebbero, comunque, impedito la possibilità di finanziarsi con strumenti di debito.



Riepilogo spese in conto residui anni precedenti al 2013

Descrizione	Somme rimaste da pagare al 31.12.2012	Somme pagate	Differenze
Spese correnti			
Totale spese correnti	1.411.588,40	977.553,05	434.035,35
Spese in c/capitale			
Totale spese c/capitale	4.596.939,55	97.808,42	4.499.131,13
Descrizione	Somme rimaste da pagare al 31.12.2012	Somme pagate	Differenze
Spese per rimborso di prestiti			
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,000	0,00
Rimborso quota capitale debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi per c/terzi			
Ritenute previdenziali e assist.	58,57	0,00	58,57
Ritenute erariali	14.884,64	0,00	14.884,64
Ritenute ai professionisti	1.950,58	0,00	1.950,58
Altre ritenute al personale	118.580,02	0,00	118.580,02
Restituzione depositi cauzionali	1.750,00	0,00	1.750,00
Restituzione depositi per spese contrattuali	93,15	0,00	93,15
Spese per servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00
Anticipazione fondi per servizio economato	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese altri servizi in conto terzi	4.112,48	0,00	4.112,48
Totale servizi per c/terzi	141.429,44	0,00	141.429,44
Totale generale spese (residui 2012 e retro)	6.149.957,39	1.075.361,47	5.074.595,92



Riassunto generale delle spese competenza 2013

Descrizione	Previsioni definitive 2013	Impegni 2013	Differenze
Totale spese correnti	3.650.115,67	3.418.754,94	231.360,73
Totale spese c/capitale	2.567.074,95	2.567.074,95	0,00
<u>Rimborso di prestiti</u>			
Rimborso anticipazioni di cassa	600.000,00	0,00	600.000,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	164.353,86	164.353,86	0,00
Rimborso quota capitale debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale rimborso prestiti	764.353,86	164.353,86	600.000,00
<u>Servizi per c/terzi</u>			
Ritenute previdenziali e assistenziali	90.000,00	38.322,82	51.677,18
Ritenute erariali	80.000,00	72.769,92	7.230,08
Ritenute ai professionisti	50.000,00	32.927,54	17.072,46
Altre ritenute al personale	10.000,00	2.930,36	7.069,64
Restituzione depositi cauzionali	12.000,00	0,00	12.000,00
Spese per servizi c/terzi	66.000,00	66.000,00	0,00
Rimborso spese altri servizi c/terzi	632,59	0,00	632,59
Anticipazione fondi per servizio economato	5.000,00	0,00	5.000,00
Spese contrattuali e d'asta	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale servizi per c/terzi	323.632,59	212.950,64	110.681,95
Disavanzo di amministrazione	-574.294,78		-574.294,78
Totale generale spese (competenza 2013)	6.730.882,29	6.363.134,39	367.747,90

Con riguardo ai residui si evidenzia come la maggior parte di essi sia riferibile alla spesa in conto capitale mentre quella in parte corrente risulta ridotta del 69%.

Per quanto riguarda la gestione 2013 si osserva come la spesa corrente effettivamente impegnata risulti leggermente inferiore a quella prevista e come, invece, l'Ente manifesti difficoltà nel completare il percorso finanziario della spesa avendo realizzato solo il 43 % delle somme impegnate di spesa corrente. Nell'anno 2014 si monitorerà tale situazione per consentire di realizzare percentuali migliori.



LE SPESE CORRENTI

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente.
2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente.
7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, l'IRAP, l'IVA, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.
10. Una valutazione a parte va fatta per il **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** per il quale l'art. 6 c. 17, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review*), convertito in Legge n. 135/2012, ha imposto l'istituzione di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni.

L'importo di tali residui è di valore molto modesto essendo costituito esclusivamente da € 1.880,00 come rimborsi per estumulazioni (2007) ed € 2.250,90 (2006) riguardanti l'ICI di competenza dell'esercizio 2006. Entrambi dovranno essere eliminati nel prossimo esercizio in mancanza di riscossioni. In ogni caso si segnala che l'eliminazione del residuo ICI al momento risulta precluso dal sistema informativo in quanto lo stesso è stato incassato anche se con modalità informatiche non corrette.



Per quanto concerne il titolo 1 si precisa che la competenza registra economie per € 231.360,73 mentre i residui registrano minori impegni per complessivi € 65.843,75. Il risultato è dovuto al rispetto dell'art. 190 comma 4 del D. lgs 267/2000 che testualmente recita: *“le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economie di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione”*.

I servizi a domanda individuale sono i servizi che soggiacciono agli obblighi previsti dall'art 251, comma 5 del Testo Unico degli Enti Locali 267/2000. I servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Riomaggiore sono:

- Refezione scolastica;
- trasporto scolastico;
- Rimessaggio barche;
- Servizio Tv via cavo;
- Gestione parcheggio.

Nella tabella sono evidenziate per ognuno di essi:

-le entrate, con l'indicazione dell'importo accertato a consuntivo

-le spese, con l'indicazione dell'importo impegnato a consuntivo

-percentuale di copertura per ogni singolo servizio

2013	Personale	Acquisto beni	Prestazione di servizi	Totale costi	Ricavi	% copertura del servizio
Refezione scolastica	29.287,33	24.461,55	514,80	54.263,68	25.321,00	46,66
Trasporto scolastico			9.576,87	9.576,87	5.474,00	57,16
Rimessaggio barche				0,00	11.343,00	===
Tv via cavo			16.149,35	16.149,35	1.975,00	12,23
Parcheggio Posella			37.500,00	37.500,00	136.341,60	363,58
Totale	29.287,33	24.461,55	63.741,02	117.489,90	180.454,60	153,59

Rispetto all'anno 2012 si registra una minore percentuale di copertura dei costi per la refezione scolastica e per la Tv via cavo anche se, in generale, grazie alla proficuità della gestione del parcheggio in località Posella si realizza una percentuale di copertura dei servizi superiore al 100%.



CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del Conto del Patrimonio nel quale si sono registrati pochissimi scostamenti rispetto all'esercizio 2012 riguardanti, soprattutto, immobilizzazioni materiali, comunque di modesta entità. In ogni caso la consistenza finale del patrimonio risulta pari a € 26.921.743,05 con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE – DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DM. 18 febbraio 2013

I parametri sono descritti nell'allegato B

Il legislatore ha previsto l'obbligatorietà per gli Enti Locali di redazione di una griglia minima di indicatori in contemporanea all'approvazione del rendiconto di gestione distinguibile essenzialmente in due categorie: parametri di deficitarietà strutturale e parametri gestionali. In particolare, la prima categoria dei parametri, ha subito un'evoluzione con l'introduzione del recente DM 18/02/2013 che ha stabilito nuovi indicatori con l'obiettivo di monitorare ed evidenziare situazioni di eventuale squilibrio finanziario dell'Ente.

A tale proposito, in base all'articolo 242, comma 1, del TUEL, recita: *sono da considerarsi strutturalmente deficitari gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.*

Il Comune di Riomaggiore, pur non rientrando in quest'ultima ipotesi presenta una delicata situazione relativamente a due dei parametri sopra richiamati.

I parametri che sui discostano dalle percentuali indicate nel DM 18/02/2013 sono:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

2013		Percentuale
Valore negativo risultato contabile di gestione	330.499,58	212%
5 % entrate correnti	155.773,96	

Valore	Rispettato
	NO



- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente: il mancato rispetto di questo indice è strettamente collegato all'utilizzo dell'anticipazione di cassa e pertanto all'impossibilità di effettuare tempestivamente i pagamenti

2013		Percentuale
Residui passivi da competenza	2.376.332,92	174%
Impegni di competenza	1.367.501,98	

Valore	Rispettato
	NO



TABELLA DEI PARAMETRI GESTIONALI :

La tabella dei parametri gestionali, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio grado di autonomia tributaria), analizza aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

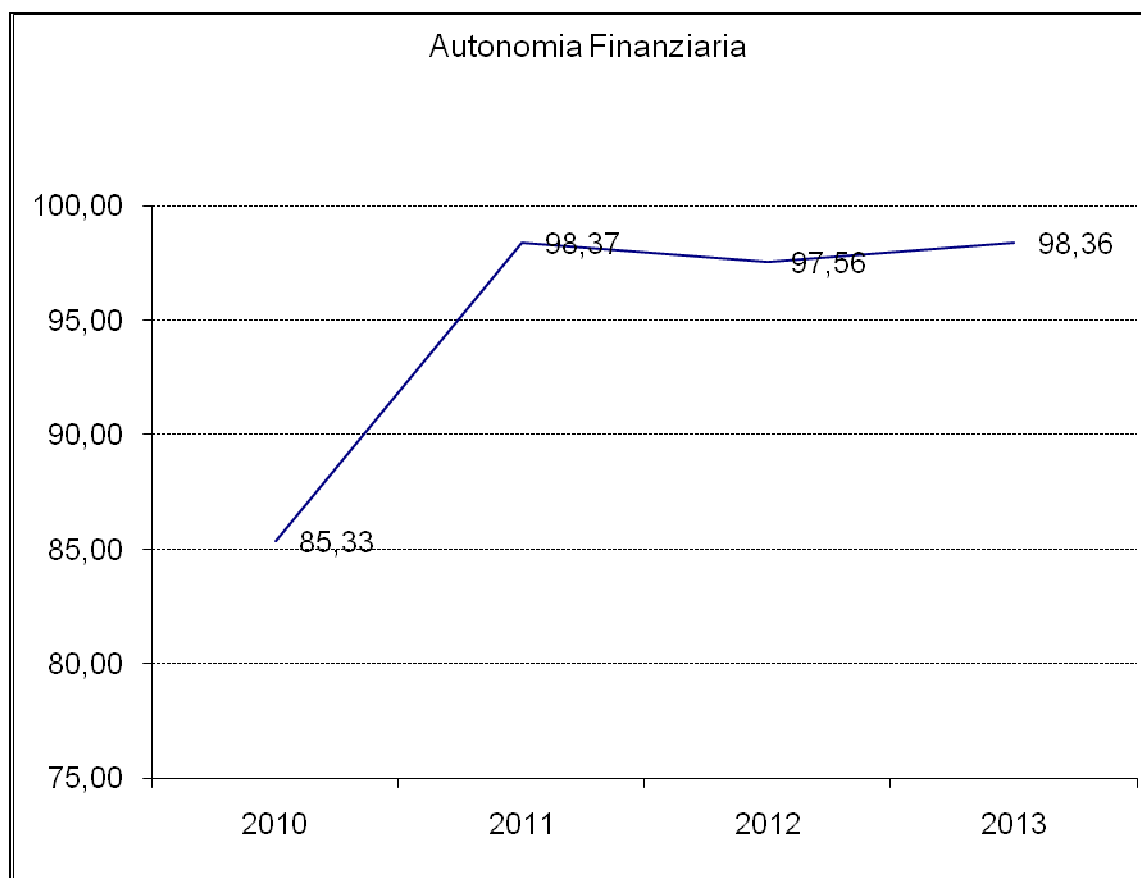
Questi parametri individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'Ente con analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

GLI INDICATORI FINANZIARI GENERALI

Autonomia finanziaria

		2010	2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III} \times 100}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	85,33	98,37	97,56	98,36

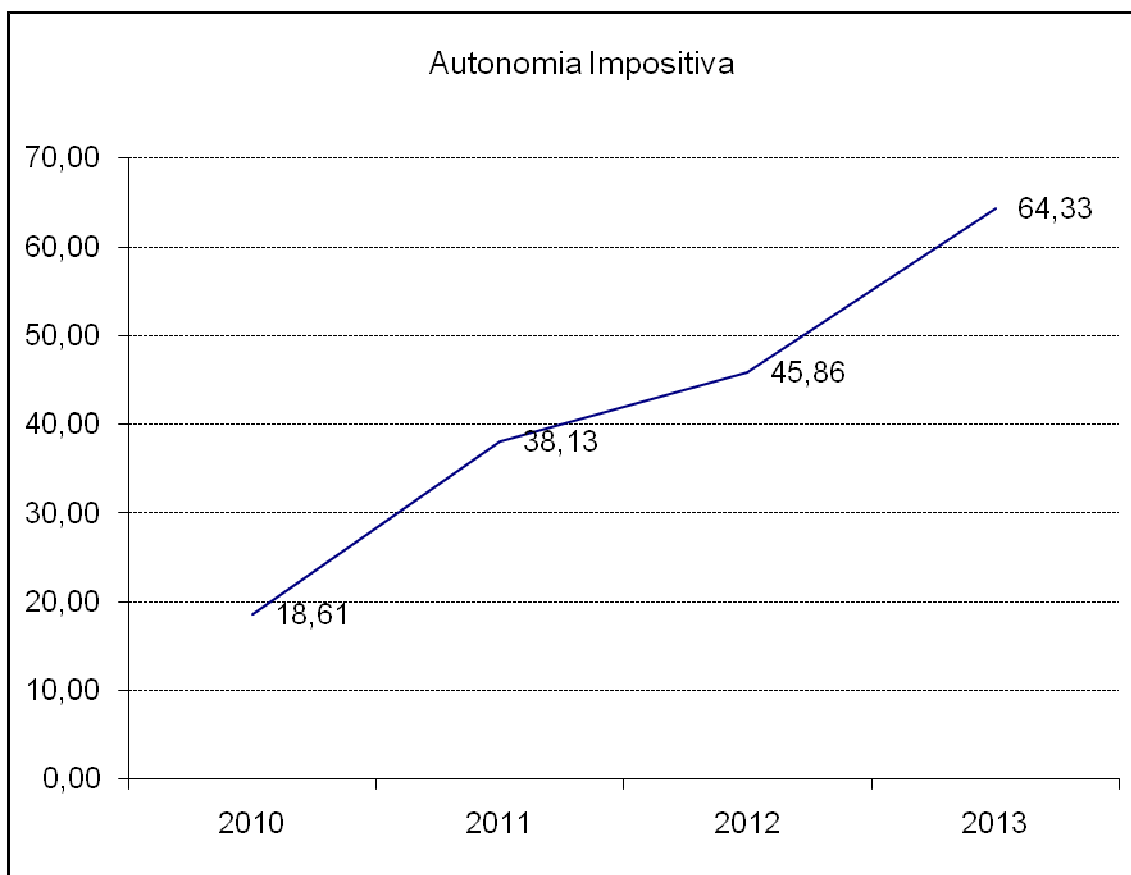
L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti. Serve a quantificare la capacità di autofinanziamento. Un valore elevato del rapporto rappresenta grande capacità di autofinanziarsi.



Autonomia impositiva

		2010	2011	2012	2013
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	18,60	38,13	45,86	64,33

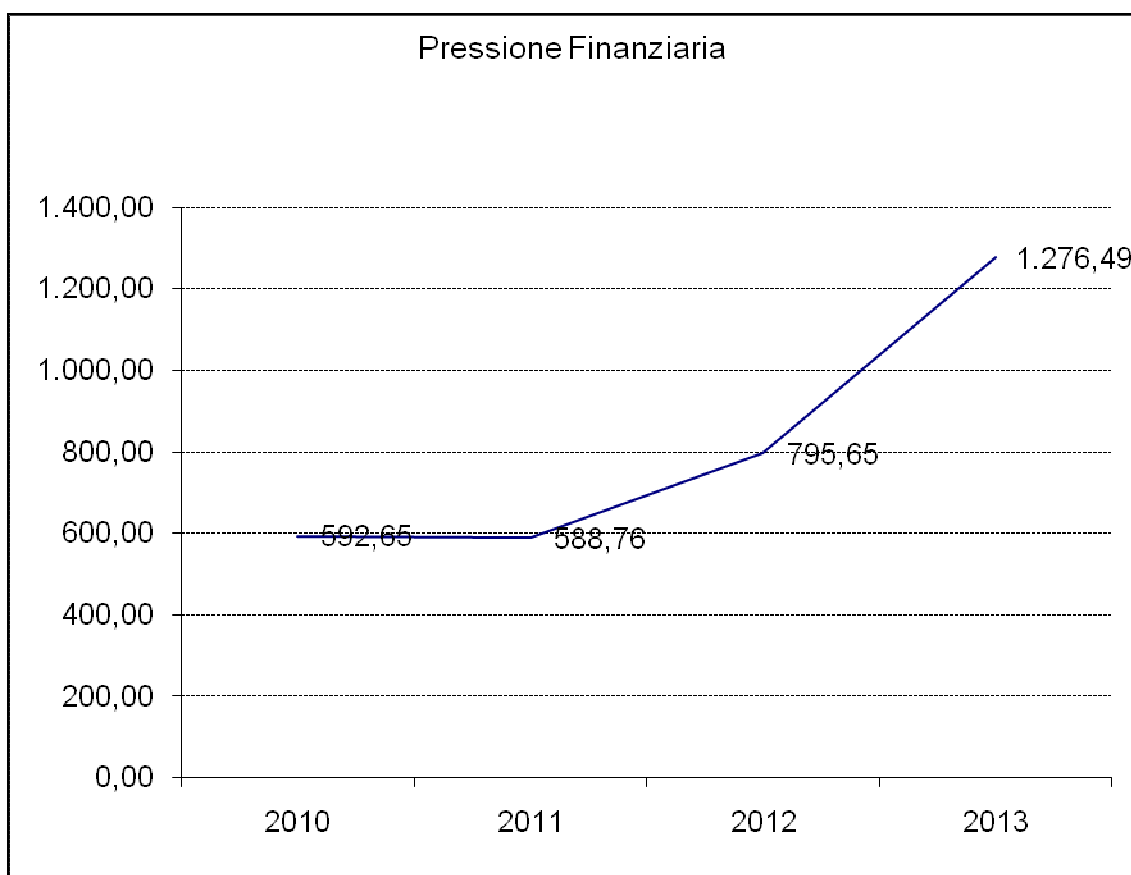
L'indice indica la capacità dell'Ente di reperire le risorse ordinarie mediante autonome decisioni di politica tributaria.



Pressione finanziaria

		2010	2011	2012	2013
Popolazione al 31.12		1.693	1.688	1.650	1.610
Pressione finanziaria locale e statale	<u>Titolo I + Titolo II</u> Popolazione al 31.12	592,54	588,76	795,65	1.276,49

La pressione finanziaria per abitante indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato, Regione ed altri Enti sulla popolazione di riferimento

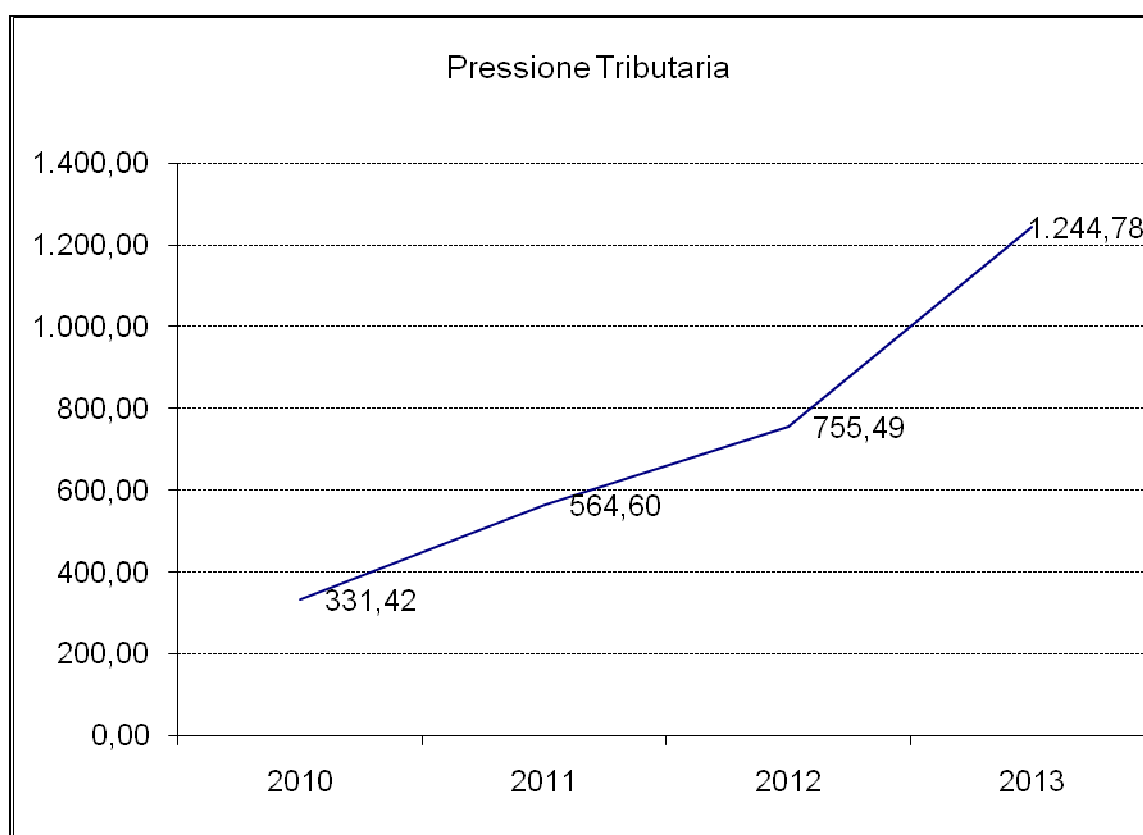


Pressione tributaria

2010	2011	2012	2013
------	------	------	------

Popolazione al 31.12		1.693	1.688	1.650	1.610
Pressione tributaria	<u>Titolo I</u> Popolazione al 31.12	331,42	564,60	755,49	1.244,78

Indica il prelievo medio per cittadino residente sul territorio di riferimento a titolo di imposte, tasse ed altri tributi locali.

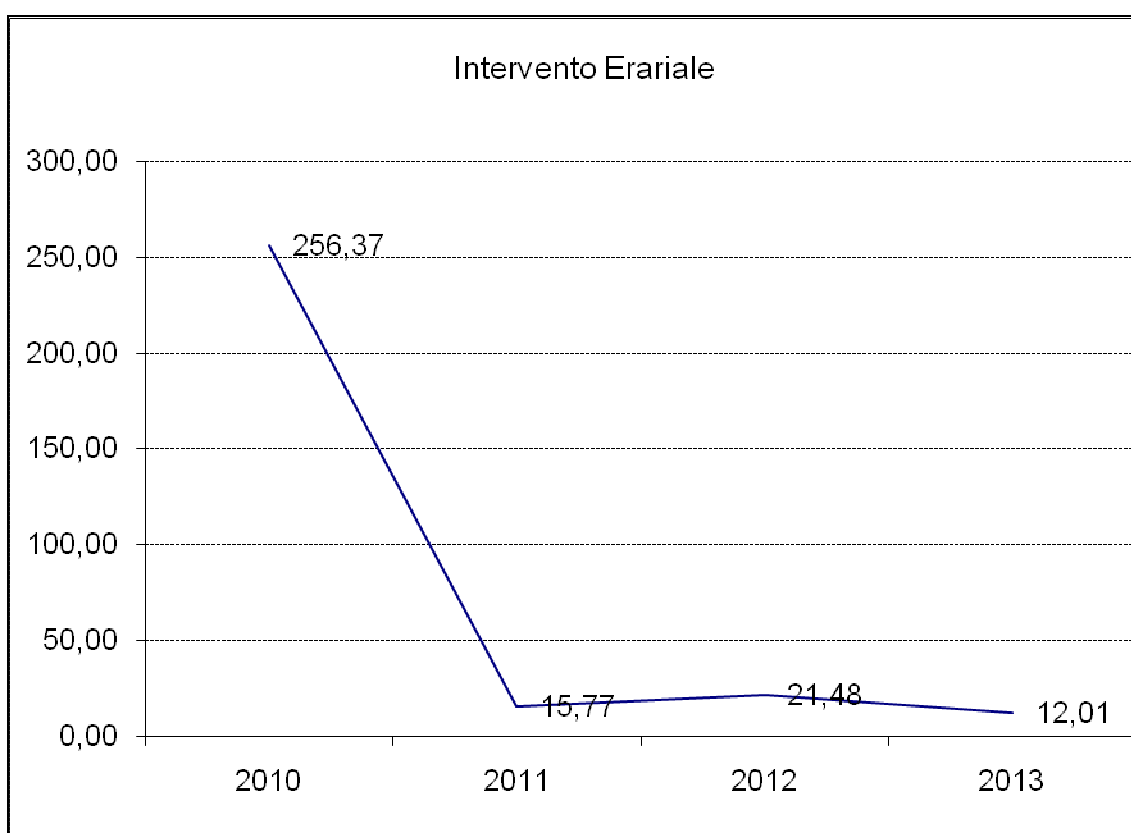


Intervento erariale

2010	2011	2012	2013
------	------	------	------

Popolazione al 31.12		1.693	1.688	1.650	1.610
Intervento erariale	<u>Trasf. statali di parte corrente</u> Popolazione al 31.12	256,37	15,77	21,48	12,01

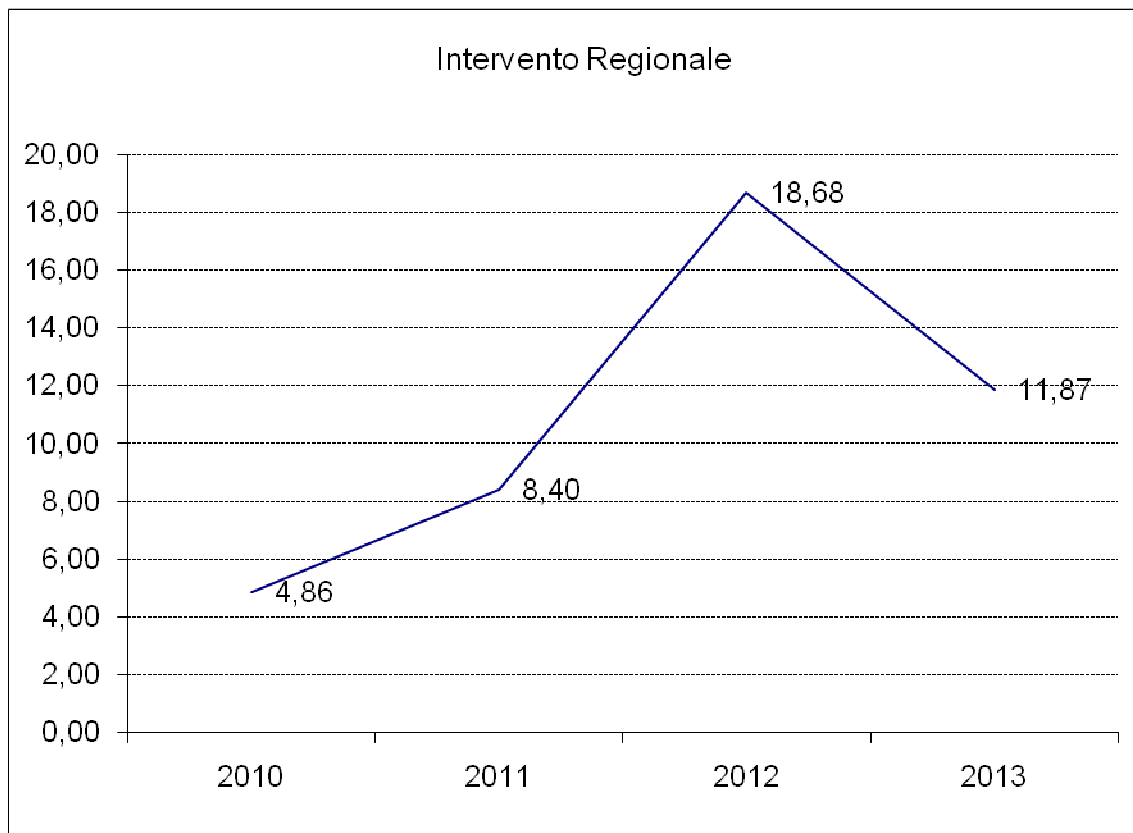
Tale indice rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici



Intervento regionale

		2010	2011	2012	2013
Popolazione al 31.12		1.693	1.688	1.650	1.610
Intervento regionale	<u>Trasf. regionali di parte</u> <u>corr.</u> Popolazione al 31.12	4,86	6,03	18,68	11,87

Indica il grado di importanza della “finanza derivata” regionale, calcolando quanto la Regione di appartenenza trasferisce per ogni abitante

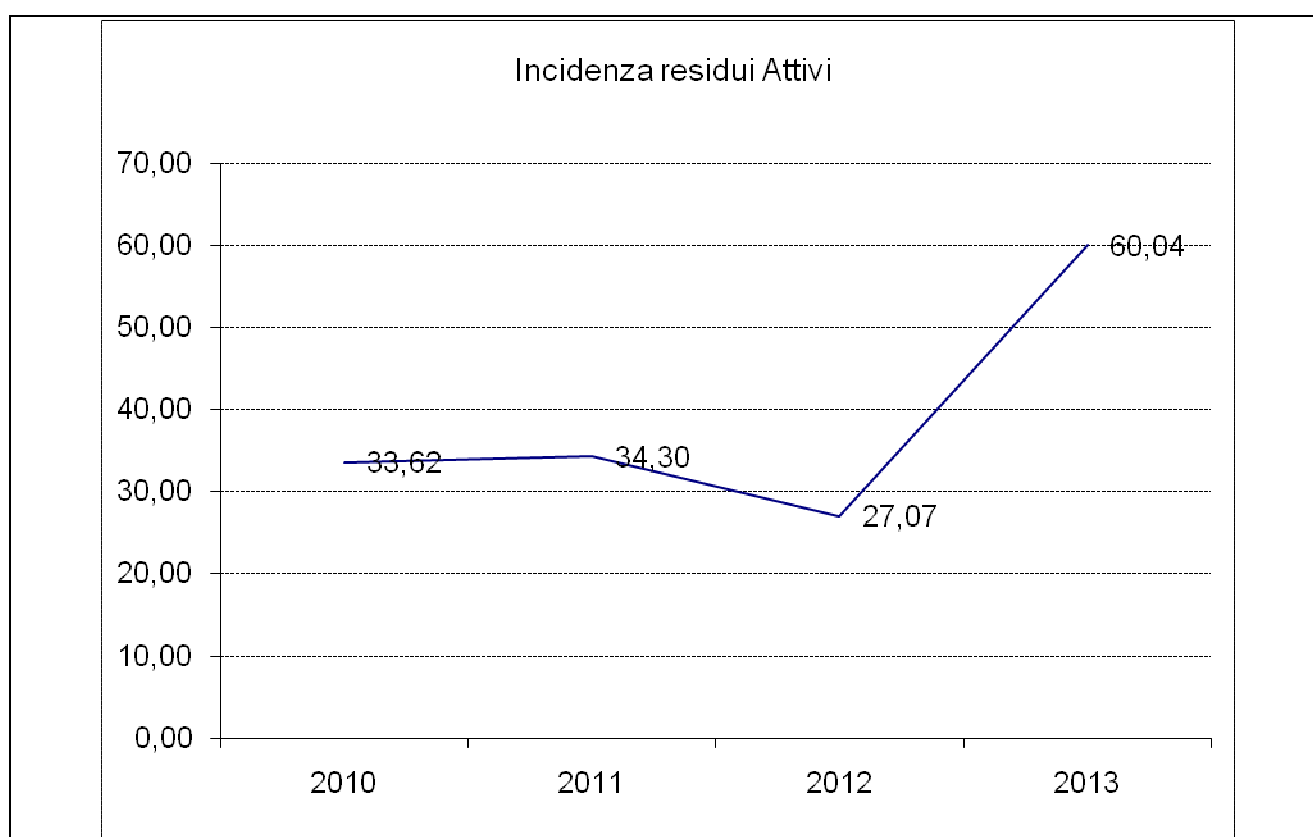


Incidenza residui attivi da sola competenza

2010	2011	2012	2013
------	------	------	------

Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Residui att. da compet.} \times 100}{\text{Totale accertamenti di comp.}}$	33,61	34,30	27,07	60,04
--------------------------	---	-------	-------	-------	-------

Indica il peso di importanza dei residui attivi da competenza rispetto agli accertamenti di entrata totali riferiti alla competenza.

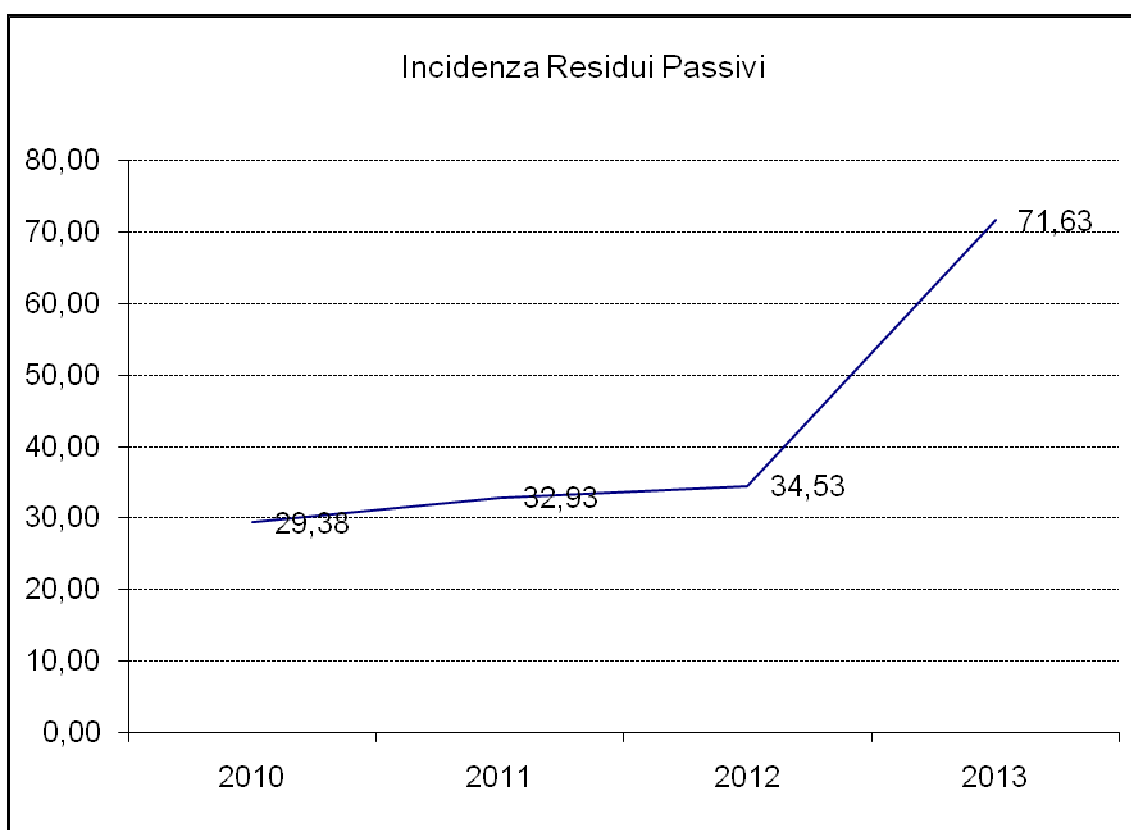


Incidenza residui passivi da sola competenza

2010	2011	2012	2013
------	------	------	------

Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Res. Passivi da compet.}}{\text{Totale impegni di comp.}} \times 100$	29,37	32,93	34,53	71,63
---------------------------	--	-------	-------	-------	-------

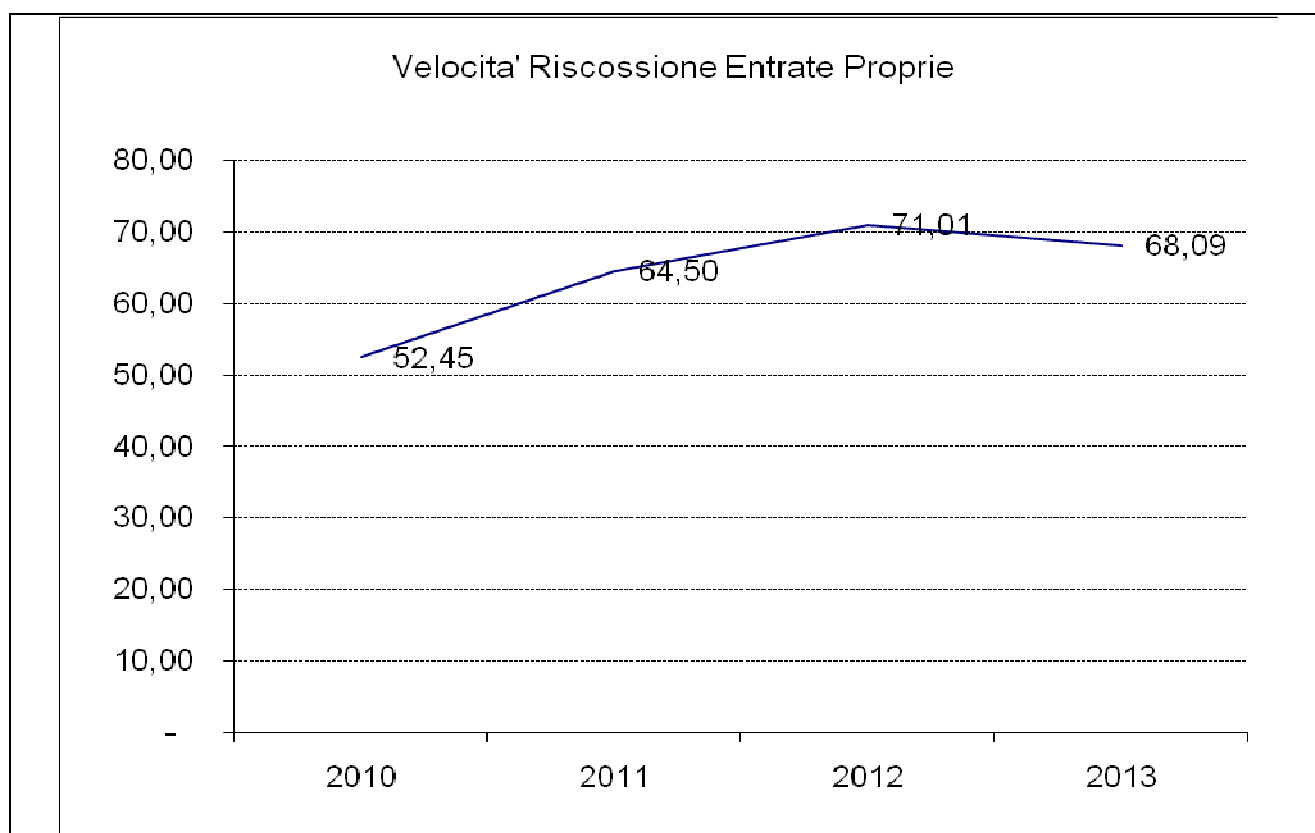
Indica il peso di importanza dei residui passivi da competenza rispetto agli impegni di spesa totali riferiti alla competenza.



Velocità riscossione entrate proprie

		2010	2011	2012	2013
Velocità riscossione entrate proprie	<u>Riscossione Titolo I + III</u> Accertamenti Titolo I + III	52,45	64,50	71,01	68,09

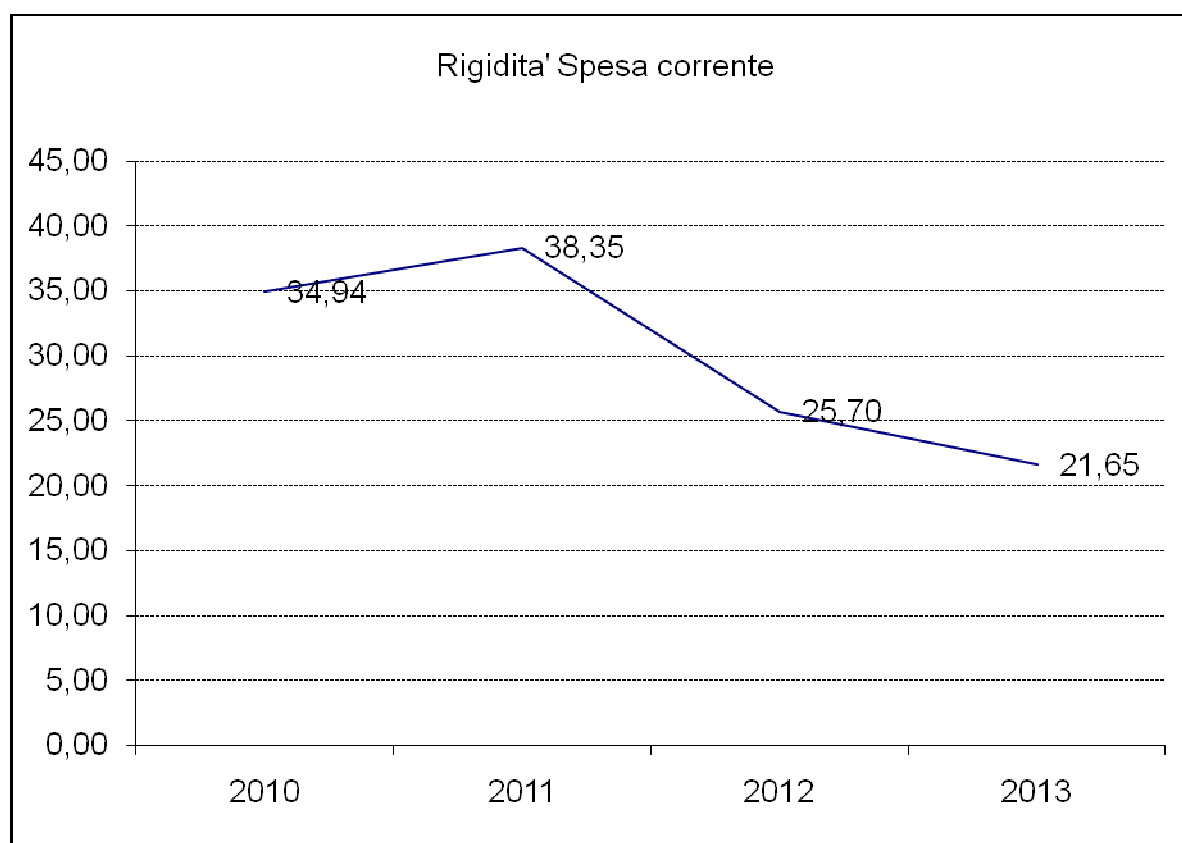
Indica la parte degli accertamenti delle entrate proprie che è stata riscossa nell'anno di riferimento e quindi ha concluso il ciclo finanziario. Esprime la capacità dell'ente in sede di riscossione delle entrate e quindi il grado di efficienza dello stesso.



Rigidità spesa corrente

		2010	2011	2012	2013
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Sp. personale+quote amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	34,94	38,35	25,70	21,65

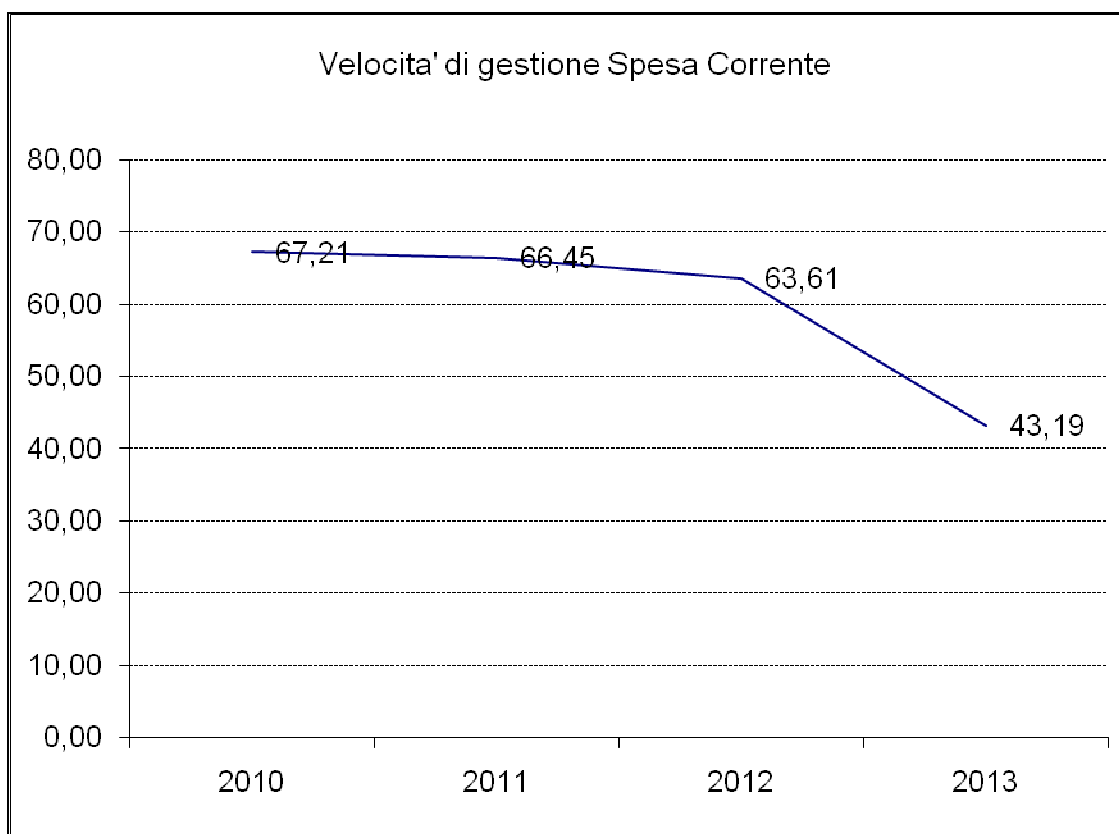
Indica quale parte delle entrate ordinarie di bilancio è assorbita dalla spesa fissa e cioè dalla spesa per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui assunti.



Velocità gestione spese correnti

		2010	2011	2012	2013
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	67,21	66,45	63,61	43,19

Indica quale parte degli impegni di spesa corrente ha concluso il ciclo finanziario con il pagamento.



Dall'esame di tutti gli indicatori si può osservare come si realizzino effetti positivi con riferimento al grado di autonomia impositiva e finanziaria oltre che alla minore rigidità della spesa. Emergono, tuttavia, elementi negativi correlati alla riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, alla gestione dei residui e alla velocità di gestione della spesa corrente.



IL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 09.06.2012 il Comune di Riomaggiore ha confermato l'eccedenza di n. 1 unità di personale in servizio, a seguito della deliberazione dello stato di dissesto, già determinata con la deliberazione n. 40 del 2011, prevedendo l'attuazione delle procedure di mobilità per una posizione B del settore tecnico – operaio comunale anziché un dipendente di categoria D.

Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Personale n. 65 del 20 agosto 2012 avente ad oggetto: *“Individuazione del personale dipendente di ruolo posto in disponibilità”* è stato posto in disponibilità un dipendente con inquadramento giuridico ed economico B, con profilo professionale Operatore Generico.

La Pianta Organica dell'Ente a seguito del provvedimento su richiamato può essere riepilogata come da tabella che segue:

Qualifica	Qualifica funzionale	Dotazione organica
D	D4	2
	D6	1
C	C1	1
	C2	1
	C3	2
	C5	3
B	B6	2
	B7	1
Totale		13

Le spese per il personale sostenute dal Comune di Riomaggiore nel corso dell'esercizio 2013 possono essere così riepilogate:

	Competenze
Totale generale competenze	345.402,15
Oneri a carico dell'Ente	
Cpdel INADEL e INPS a carico Ente	137.915,88
Irap totale a carico Ente	27.130,75
Totale oneri a carico Ente	510.448,78

Nell'esercizio 2013 la spesa per il personale è restata sostanzialmente invariata, eccetto per un leggero incremento determinato dall'assunzione di tre agenti di Polizia Municipale con contratto a tempo determinato finanziata con i proventi delle sanzioni al codice della strada.



PATTO DI STABILITA'

Nell'esercizio 2013 si è avuta la prima applicazione del Patto di Stabilità al Comune di Riomaggiore che ha una popolazione rilevata al 31.12.2013 di 1.610 unità e quindi ricompresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti.

La certificazione del Patto inviata alla Ragioneria Generale dello Stato ha rilevato il rispetto del Patto.

La determinazione dell'obiettivo è stata effettuata tenendo conto di scelte contabili che hanno appesantito eccessivamente il Bilancio Preventivo dell'anno 2013.

L'Ente dunque ha dovuto procedere ad un riesame di tutte le voci al fine di individuare correttamente le poste contabili rilevanti per il Patto. Tale scelta è stata effettuata per consentire di elaborare un quadro corretto ed attendibile del risultato realizzato nell'esercizio sulla base del criterio di competenza mista.

Si è proceduto, pertanto, ad escludere dal computo della spesa corrente il disavanzo 2012 che, per problemi del sistema informatico in utilizzo presso l'Ente che non consente di poter presentare disavanzi per più di un esercizio, ha concorso a formare il risultato di esercizio di competenza 2013. Tale posta contabile, infatti, non rileva ai fini del calcolo del Patto e, pertanto, correttamente si è ritenuto di escluderla dalle somme impegnate.

Di seguito il Comune ha sottratto dal valore degli impegni della spesa corrente dell'anno 2013 le poste ricostruite sulla base delle pronunce della Corte dei Conti, Sezione Regionale Controllo Liguria, con le con le pronunce n. 34/2011 e n. 13/2013 e di seguito recepite dal Consiglio Comunale con Delibera n 34 del 16 novembre 2013 di integrazione del Consuntivo 2012. Infatti, in sede di bilancio Preventivo 2013, l'Ente erroneamente ha incluso nella spesa corrente le seguenti voci, che avrebbero, invece, dovuto trovare collocazione contabile nel Conto Consuntivo 2012 e non rilevare ai fini del Patto:

Descrizione	Intervento	Cap	Importo
Residui vincolati per sanzioni al CDS 2012	1030101	60	54.484,10
Residui vincolati per sanzioni al CDS 2009	1030103	4	47.054,90
Prestazioni di servizio Asili nido e servizi per l'infanzia	1100103	1	14.863,00
Acquisto vestiario ed attrezzature per VAB	1090603	2	1.902,00
Trasferimento risorse a coop Agricoltura	1090605	1	26.666,67
Spese per segnaletica	1080102	3	83.274,31
Spese per viabilità	1080102	91	83.274,31
Totale			311.519,29

Descrizione	Intervento	Cap	Importo
Debiti fuori bilancio 2011	1010808	59	21.417,37
Debiti fuori bilancio 2010	1010808	60	54.639,40
Totale			76.056,77



Nella spesa corrente rilevanti ai fini del Patto sono state dunque sottratte i seguenti impegni:

- | | |
|--|--------------|
| a) Disavanzo 2012 per | € 354.000,00 |
| b) Somme non correttamente imputate all'esercizio 2013 | € 387.576,06 |

SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA PATTO DI STABILITA'.

Entrate correnti (accertamenti)	3.115
Detrazioni	14
Totale entrate correnti	3.101
Riscossioni titolo IV	127
Totale entrate competenza mista	3.228
Spesa corrente (impegni 2013)	3.419
Detrazioni (vedasi punto a) e punto b))	742
Spesa corrente rilevante ai fini del Patto	2.677
Pagamenti in conto capitale	113
Totale spese competenza mista	2.790
Saldo totale	438
Saldo Obiettivo	385

